

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ISEC ha esaminato la proposta di convenzione che la Giunta di Sesto San Giovanni ha approvato nella seduta del 19 gennaio scorso durante il confronto con la rappresentanza della Fondazione per giungere ad un nuovo rapporto in seguito alla cessazione della precedente convenzione scaduta il 31/12/2020.

La Fondazione rileva con sconcerto e amarezza che l'Amministrazione ha deciso di operare una riduzione qualitativamente significativa del rapporto con la Fondazione, di cui pure è storicamente promotrice e fondatrice. Comprendiamo che la situazione organizzativa del Comune possa richiedere un ripensamento dell'uso degli spazi di proprietà pubblica ma non possiamo non rilevare che i termini di una valutazione di tipo economico-amministrativo vanno posti in equilibrio con elementi di valutazione che hanno a che fare con il patrimonio culturale e – almeno a prima vista – immateriale di cui una città con la storia e l'importanza di Sesto San Giovanni non può non essere la prima, gelosa custode. Né si può trascurare il fatto, questo sì assai materiale, che al di là dei dati formali e tecnico-amministrativi, la Fondazione Cariplo – grazie al cui contributo furono possibili i lavori di ristrutturazione della Villa Mylius – fu molto sollecitata ed interessata a sostenere il recupero di una villa storica proprio in considerazione dell'investimento culturale che ne sarebbe derivato stabilendo in quei locali la sede e l'attività pubblica della Fondazione ISEC. L'impegno del Presidente e del CdA dell'epoca fu quello di predisporre e condurre un progetto che non solo restituiva pienamente alla città un patrimonio pubblico da tempo non più fruibile, ma soprattutto localizzava nel centro cittadino un punto di riferimento di attività storiche e culturali, il cui perno fosse la Fondazione ISEC, insieme alla Fondazione Nord Milano (una delle 15 Fondazioni di Comunità costituite direttamente da Fondazione Cariplo, su modello delle Community Foundations) e al CIRIEC (Centro internazionale di ricerca e d'informazione sull'economia pubblica, sociale e cooperativa un'organizzazione internazionale non governativa di carattere scientifico fondata nel 1947). Il finanziamento da parte della Fondazione Cariplo era logicamente e sostanzialmente connesso alla realizzazione di queste finalità.

Va poi aggiunto che la rete di relazioni, l'attività consolidata della Fondazione ISEC, la valutazione e la qualità del valore scientifico del patrimonio archivistico si sono nel tempo accresciute, come testimoniato dal riconoscimento del MIBACT, della Regione Lombardia e di altri importanti Enti e Istituzioni culturali e scientifiche. Queste sono al tempo stesso le basi e la conseguenza dell'intenso lavoro che ha avuto come primi destinatari migliaia di studenti e centinaia di insegnanti e docenti, in primo luogo della città di Sesto San Giovanni ma anche del Nord Milano e dell'intera area metropolitana.

La richiesta di accompagnare alla disponibilità di locali del prestigio della Villa Mylius anche la previsione – nelle forme e nelle modalità opportune e possibili – di un contributo per il funzionamento era connessa a questa realtà, peraltro ampiamente nota e documentata. I progetti che la Fondazione presenta ai vari bandi che progressivamente Enti e Istituzioni pubblicano testimoniano, con le elevate percentuali di successo, della qualità del lavoro e delle proposte culturali ma rimane aperto il tema, peraltro comune a tutti gli Enti simili al nostro, del funzionamento ordinario, il basso continuo della attività, per così dire.

Il CdA ha valutato tutti gli aspetti della proposta del Comune, apprezzando in particolare la disponibilità per la collocazione di una parte significativa dell'archivio nei nuovi locali allestiti in Piazza Oldrini, pur considerando – e in questo senso rinnovando la segnalazione del problema – che la particolare natura di un archivio ed anche le responsabilità pubbliche a questo connesse richiederebbero affidamenti di durata decisamente superiore.

Il CdA ha deliberato all'unanimità, dando il mandato al Presidente, di sottoscrivere la convenzione.

Sesto San Giovanni, 12 febbraio 2021